

Prima parte	Discipline	Traguardi	Obiettivi di apprendimento	Mappa delle attività e dei contenuti MATEMATICA	CLASSE 2 A U.A. N.2 I NUMERI REALI ASSOLUTI
Obiettivi di apprendimento ipotizzati	Mat	A	1		
		A	2		
		A	6		
		A	18		
		E			
		K			
Personalizzazioni				<p>Per gli alunni in difficoltà sono previste attività semplificate e/o guidate dall'insegnante e tempi più lunghi che rispettino i loro ritmi di apprendimento. Gli alunni diversamente abili si fa riferimento al P.E.I.</p>	
	Compito unitario	Risolvere situazioni problematiche della realtà utilizzando le conoscenze matematiche acquisite.			
Metodologia	Metodologia euristica e induttiva (problemsolving, scoperta guidata); lavori di gruppo.				
Verifiche	Le verifiche saranno diversificate, in relazione al tipo di attività svolta: osservazione e verbalizzazione, esercitazioni, verifiche orali e verifiche scritte.				
Risorse da utilizzare	LIM, libri di testo				
Tempi	Ottobre- Dicembre				

<p>Obiettivi di apprendimento contestualizzati</p>	<p>Matematica: A 1, A 2 , A 6 , A 18 , E , K</p> <ul style="list-style-type: none"> • Eeguire calcoli con i numeri razionali usando metodi e strumenti diversi; • Confrontare numeri razionali e rappresentarli sulla retta numerica; • Eeguire operazioni con i numeri razionali in forma decimale; • Saper trovare la radice di un numero con l'uso delle tavole, approssimandola alle unità, decimi, centesimi, millesimi per difetto e per eccesso; • Saper estrarre la radice di prodotti o quozienti applicando le proprietà; • Saper riconoscere e operare con i numeri irrazionali assoluti.
<p>Competenze Chiave Europee Di riferimento</p>	<p>x1 Comunicazione nella madrelingua ○ 2 Comunicazione nelle lingue straniere x3 Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia x4 Competenza digitale x5 Imparare a imparare x6 Competenze sociali e civiche x7 Spirito di iniziativa e imprenditorialità x8 Consapevolezza ed espressione culturale</p>

	Seconda parte	Titolo dell' U. A . "I NUMERI REALI ASSOLUTI"	N. 2
Diario di bordo		<p>L'U.A. è iniziata con un brainstorming sul concetto di frazione come quoziente quindi come numero decimale minore di 1, maggiore di 1 o come numero naturale. Ho quindi proposto loro di scegliere più frazioni ciascuno e di calcolarne il quoziente con l'ausilio della calcolatrice. Ad alcuni alunni il quoziente risultava essere un numero decimale con cifre decimali tutte uguali. Abbiamo così introdotto i numeri decimali periodici semplici e misti. Ho spiegato loro come trasformare un numero decimale periodico in frazione e come riconoscere dal denominatore a che tipo di decimale corrisponde una frazione. Con le competenze acquisite, gli alunni hanno potuto risolvere espressioni e problemi con i numeri razionali. Ho ripreso il concetto di radice come operazione inversa dell'elevamento a potenza ho spiegato loro come estrarre la radice quadrata, cubica scomponendo il radicando in fattori primi, oppure con l'ausilio delle tavole. Infine gli alunni hanno imparato ad applicare le proprietà delle radici. Ho quindi così introdotto i numeri irrazionali. Ho parlato loro del numero irrazionale più famoso cioè del π greco (π) introdotto partendo dal rapporto tra la misura della circonferenza e la misura del diametro di un cerchio.</p> <p>La classe si è mostrata interessata e partecipe ed anche gli alunni più deboli si sono impegnati per raggiungere gli obiettivi prefissati dal docente.</p> <p>Il lavoro di cui sopra è stato valutato</p> <ul style="list-style-type: none"> • In itinere, sulla base di come gli alunni hanno operato in classe, singolarmente Sulla base dell'esposizione e delle considerazioni personali • Con una verifica sommativa finale 	
Note		Prof. ssa Paglionico Francesca	Classe 2 A Plesso VERGA

Livello di padronanza della competenza chiave europea (di riferimento) *La competenza matematica*

DIMENSIONI	LIVELLO A AVANZATO 10-9	LIVELLO B INTERMEDIO 7-8	LIVELLO C BASE 6	LIVELLO D INIZIALE 4-5
Numeri	Indicatori esplicativi l'alunno utilizza e interpreta, con sicurezza e in modo corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	Indicatori esplicativi l'alunno utilizza e interpreta in modo efficace la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	Indicatori esplicativi l'alunno utilizza e interpreta, in modo accettabile e generalmente corretta la terminologia specifica i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli algoritmi richiesti in diversi contesti.	Indicatori esplicativi l'alunno, se guidato, utilizza e interpreta, in modo generalmente corretto la terminologia specifica e i simboli del linguaggio matematico nell'ambito delle operazioni e degli

				algoritmi richiesti in diversi contesti.
Spazio e figure	L'alunno ha un'ottima capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere con sicurezza e rigore problemi anche in contesti diversi.	L'alunno riconosce descrive e confronta in modo efficace e formalmente corretto le figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere correttamente problemi anche in contesti diversi.	L'alunno ha una discreta capacità di riconoscimento, descrizione e confronto delle figure piane e solide, semplici e complesse individuandone analogie e differenze; sa risolvere in modo essenziale semplici problemi.	L'alunno opportunamente guidato riconosce descrive e confronta in modo accettabile le figure piane e solide semplici, individuandone analogie e differenze; risolve in modo accettabile, se guidato, semplici problemi in situazioni note.
Relazioni e funzioni	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da contesti reali, in modo autonomo sicuro e corretto.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da contesti reali, in modo efficace e formalmente corretto.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da semplici contesti reali, in modo essenziale.	L'alunno sa interpretare, costruire e trasformare formule contenenti lettere e grafici per generalizzare relazioni e proprietà anche provenienti da semplici contesti reali, solo se guidato.
Dati e previsioni	L'alunno sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche anche di situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa in situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di un evento in modo autonomo sicuro e corretto.	L'alunno sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche anche di situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa in situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di un evento in modo efficace e formalmente corretto.	L'alunno sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche in semplici situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa in semplici situazioni aleatorie, calcolare la probabilità di un evento in modo essenziale.	L'alunno, solo se guidato, sa rappresentare, interpretare e confrontare dati e grafici derivanti da elaborazioni statistiche in semplici situazioni reali, utilizzando software specifici e, sa calcolare la probabilità di un evento in semplici problemi noti relativi a situazioni aleatorie.

Circolo Japigia 1 Bari